

ECONOMIA**«IL SUPERBONUS FUNZIONA, NON PICCONATELO»**

L'appello dei vertici di Ape Confedilizia contro l'eliminazione del bonus facciate al 90% e la mancata proroga dell'agevolazione per le case unifamiliari e le unità immobiliari funzionalmente indipendenti

■ Ape Confedilizia contro il governo per le decisioni sul superbonus. «Destano forti preoccupazioni l'eliminazione del bonus facciate al 90 per cento e la mancata proroga del superbonus al 110 per cento per le case unifamiliari e le unità immobiliari funzional-

mente indipendenti», dicono Vincenzo Nasini, presidente ligure di Ape Confedilizia e il presidente nazionale Giorgio Spaziani Testa».

Monica Bottino a pagina 7

IL SETTORE IMMOBILIARE CHE STAVA RIPARTENDO SUBIREBBE UN CROLLO**«Superbonus, il governo vuol farlo diventare un flop»**

I vertici di Ape Confedilizia contro l'esecutivo. Nasini: «I proprietari liguri hanno mostrato di apprezzarlo, ora non si torni indietro»

Monica Bottino

■ «A quanto pare il governo per motivi ideologici intende andare nella direzione opposta a quella suggerita da Confedilizia e prima ancora dalla logica. Se verranno attuate le misure di cui si parla in queste ore, il superbonus si risolverà in un macroscopico flop e verrà penalizzato il bonus facciate cioè l'incentivo che la prassi ha indicato come il più gradito e utilizzato dai proprietari di casa genovesi e liguri». Così, il presidente ligure di Ape Confedilizia, Vincenzo Nasini, commenta le ultime notizie che arrivano direttamente da Roma e che hanno fatto saltare sulla sedia anche il presiden-

te nazionale di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. «Il governo deve mantenere il bonus facciate e prorogare il superbonus senza limitazioni - tuona Spaziani - si deve fare retromarcia: le indiscrezioni sulla prossima manovra di bilancio sono particolarmente negative per un settore immobiliare già duramente colpito dall'annuncio della revisione del catasto, a proposito della quale torniamo ad invitare al rispetto della decisione parlamentare del 30 giugno scorso». «In particolare, destano forti preoccupazioni l'eliminazione del bonus facciate al 90 per cento e la mancata proroga del superbonus al 110 per cento per le case unifamiliari e le unità immo-

biliari funzionalmente indipendenti - dicono i vertici di Confedilizia - Il primo è un incentivo utilissimo, essendo finalizzato a riqualificare le nostre città, e molto utilizzato da famiglie e imprese. Il secondo è fondamentale per rendere più sicure e più efficienti tante abitazioni frequentemente di proprietà di famiglie a basso reddito: non sono le villette di cui si favoleggia in queste ore e in molti casi sono collocate in aree a rischio sismico». Il ministro Stefano Patuanelli avrebbe insistito affinché la modalità superbonus sia estesa almeno a tutto il 2022 anche alle villette. Di sicuro però la percentuale del rimborso dovrebbe calare progressivamente, al 70% nel 2024 e al 65% nel

2025, secondo le ipotesi. Non solo. Se il governo procederà con le limitazioni che intende introdurre si rischia di creare un grave clima sociale. «Auspichiamo che le forze politiche di maggioranza inducano il Governo a rivedere le proprie scelte, che paiono finalizzate a far venire meno proprio gli incentivi più applicati. La limitazione del superbonus, peraltro, si pone in netto contrasto con le aspettative del comparto alimentare dallo stesso esecutivo e creerà ulteriore tensione su un mercato già fortemente stressato dalla mancanza di materiali e di imprese disponibili nonché dagli aumenti spropositati dei costi degli interventi», concludono da Confedilizia.



Non tutti sono riusciti a trovare imprese e ponteggi

